

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

ATTO DI INDIRIZZO ALLA CO PROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO DOPO SCUOLA	<i>Nr. Progr.</i>	38
	<i>Data</i>	12/04/2022
	<i>Seduta NR.</i>	17

L'anno DUEMILAVENTIDUE questo giorno DODICI del mese di APRILE alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	N
CAMPETTI PATRIZIA	ASSESSORE	N
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
SELMO RAFFAELA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 4</i>		<i>TOTALE Assenti: 2</i>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACINTO SARNELLI.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ATTO DI INDIRIZZO ALLA CO PROGETTAZIONE PER IL SERVIZIO DOPO SCUOLA

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato:

- ✓ che il Comune di Busto Garolfo, al fine di favorire il diritto allo studio, le pari opportunità di istruzione, l'inclusione sociale delle fasce giovanili, e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie intende sostenere servizi di aiuto allo studio e di educativa extrascolastica da programmare in collaborazione con le agenzie e cooperative accreditate ai sensi della normativa regionale;
- ✓ che a questo scopo da diversi anni il Settore Promozione della Persona, promuove nel periodo ottobre - giugno il servizio di doposcuola per bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 14 anni iscritti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado;
- ✓ che nel corso del biennio 2019/2022 il Settore ha avuto occasione di sviluppare alcune progettazioni, in collaborazione con gli stessi soggetti gestori, in cui è stato messo in luce il ruolo dei doposcuola come presidio strategico sul territorio di tipo educativo e punto di riferimento per i giovani e le famiglie, soprattutto in fasce sociali dotate di scarse risorse economiche e culturali;
- ✓ che è interesse dell'Amministrazione avviare un percorso di sviluppo e riprogettazione dei doposcuola che, tenendo conto di queste esperienze, punti a sperimentare un modello di intervento più articolato e duttile a vantaggio degli utenti; a valorizzare le competenze degli operatori e la loro conoscenza del territorio; a ricercare sinergie anche con altri soggetti, nonchè a concordare una modalità di assegnazione delle risorse che tenga conto delle diverse tipologie di offerta.

Richiamati gli intenti programmatici dell'Amministrazione Comunale, esplicitati nel DUP attualmente vigente in cui ci si pone i seguenti obiettivi strategici:

- Continuare la riorganizzazione del servizio per renderlo maggiormente fruibile attraverso una politica di revisione e innovazione, una miglior gestione e diffusione delle informazioni relative ai servizi offerti, avvalendosi di condivisioni di buone pratiche di altre realtà.
- Fare rete con altre realtà del territorio che svolgono attività simili, come stimolo per un confronto costruttivo, per conoscere e poter cogliere le occasioni offerte dal territorio;

Richiamato, tra gli obiettivi operativi, "il rinnovo del servizio con riconoscimento del suo ruolo strategico per indirizzare le politiche educative con particolare attenzione alle famiglie fragili e al bilanciamento famiglia e lavoro";

Considerato che il contratto con l'attuale gestore del servizio scadrà il 31/08/2022 e che gli esiti del progetto hanno evidenziato la necessità di favorire lo sviluppo di un approccio innovativo per la sua prosecuzione, determinando la scelta strategica di attivare una procedura di coprogettazione attraverso la selezione di un soggetto del Terzo settore con le seguenti motivazioni:

- ✓ creare un servizio innovativo e di qualità che si inserisca nel quadro socioeconomico attuale in evoluzione.
- ✓ strutturare un servizio vicino ai bisogni emergenti dei minori, della scuola e delle famiglie, avvalendosi di un modello flessibile: occorre infatti che all'evoluzione costante dei problemi e al mutare della domanda corrisponda la capacità dei servizi di innovarsi con adattamento organizzativo e diversificazione degli interventi;
- ✓ favorire lo sviluppo di una governance che assicuri continuità nella produzione innovativa dei servizi secondo principi di sostenibilità ed appropriatezza, grazie all'integrazione tra i diversi soggetti che operano nell'ambito delle politiche educative, e formative;

Premesso che la coprogettazione:

- è stata introdotta dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", per cui, ai sensi dell'art. 1 comma 5, gli enti di terzo settore partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi. L'art. 5, comma 2, prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità.
- Con il Il DPCM. del 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328*" si prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni e loro forme associative possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui il/i soggetto/i del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.
- È stata disciplinata in Lombardia dalla DGR 25 febbraio 2011 – n. IX/1353 "*Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità*" in cui si dettano le linee di indirizzo al fine di rendere uniformi sul territorio regionale forme di collaborazione tra aziende sanitarie e enti locali con i soggetti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona. La coprogettazione ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'ente pubblico, da realizzare in termini di partnership tra quest'ultimo e i soggetti del terzo settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica. Il soggetto del terzo settore che si trovi ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;
- Viene ulteriormente disciplinata in Lombardia con indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di coprogettazione nel Decreto Direzione Generale n.12884 del 28 dicembre 2011 "*Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali*".
- Viene descritta nelle "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la coprogettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale
- È inserita nel Codice del Terzo Settore D.lgs 3 luglio 2017 n. 117, laddove si afferma che le amministrazioni pubbliche (...) assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento;
- È illustrata a livello procedurale ed operativo nell'ultimo DM n.72 del 31 marzo 2021, recante "*Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017*" in cui si prende atto della Sentenza 131 della Corte costituzionale e delle modifiche introdotte dal Codice degli Appalti, si fornisce un quadro di riferimento procedimentale uniforme, relativamente a coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, garantendo comunque l'autonomia organizzativa e regolamentare degli enti pubblici e individuando la coprogettazione come una metodologia ordinaria per l'attivazione di rapporti di

collaborazione con gli enti del terzo settore, non più limitato solo ad interventi innovativi e sperimentali;

Richiamati gli artt. 11 e 12 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consentono la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali, all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento;

Ritenuto quindi di avviare il procedimento di coprogettazione del servizio "Dopo scuola" ai sensi della sopracitata normativa specifica di riferimento e della L241/90, individuando il Responsabile dell'Area Promozione della Persona quale responsabile del procedimento;

Considerato che la procedura prevede un avviso pubblico per individuare il soggetto partner con cui stipulare apposita convenzione, per il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

Considerato che i fondi messi a disposizione dal Comune di Busto Garolfo per il servizio trovano la necessaria disponibilità nel bilancio pluriennale (2022/2023 e 2023/2024) sul cap. 10431/89 C.P.C. U.1.03.02.99.999 – Tit. 1 – Missione 12 – Programma 1 e che verranno riconosciuti a titolo di contributo a sostegno delle attività progettuali coprogettate e previste nel progetto definitivo e nel piano economico, che verranno approvati con successivo atto, all'esito del procedimento di coprogettazione;

Visto l'articolo 48 del D. Lgs.vo n. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali;

Visto l'art. 16 "Attribuzioni della Giunta" dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 17/1/2017;

Dato atto che trattandosi di atto di indirizzo non vengono espressi i pareri ai sensi del TUEL;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

1. di dettare il proprio indirizzo, per i motivi espressi in premessa, all'area promozione della Persona affinché proceda alla predisposizione di ogni atto gestionale o procedimentale necessario a dare esecuzione all'indirizzo espresso con la presente deliberazione, nonché di porre in essere ogni conseguente attività ricognitiva e informativa;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 38 DEL 12/04/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACINTO SARNELLI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).